

Università degli Studi di BOLOGNA

Settimana di visita istituzionale 24-28 novembre 2025



Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria

E.DIP) Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

E_DIP_1_1

Il Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria (DISI) nasce per consentire all'ateneo bolognese di rispondere in maniera adeguata alle sfide sempre più complesse e critiche che l'informatica ha posto all'accademia negli ultimi decenni negli ambiti della formazione e della ricerca. Nel gennaio 2012, docenti e ricercatori informatici provenienti da due diversi dipartimenti appartenenti a due aree distinte (Scienze e Ingegneria) si sono riuniti in un unico Dipartimento di Informatica per promuovere, sviluppare, e integrare le attività didattiche, di ricerca, e di trasferimento tecnologico nell'ambito delle scienze, dell'ingegneria, e delle tecnologie informatiche. Dalla sua nascita afferiscono al DISI strutture e attività di ricerca e di didattica antecedenti, e dislocate su due sedi a Bologna (Scienze e Ingegneria) e l'Unità Organizzativa di Sede (UOS) a Cesena.

La didattica è il principale snodo dell'articolazione multicampus: originariamente nati come elementi di decentramento per le sedi bolognesi, i corsi di studio (CdS) di informatica cesenati sono stati fusi in un unico percorso interclasse (Ingegneria e Scienze Informatiche), originale a livello nazionale, prima della nascita ufficiale del DISI, dimostrando la fattibilità e le potenzialità dell'integrazione. Complessivamente, nell'A.A. 2024-2025 il DISI ha erogato 10 [CdS](#), oltre a 2 [dottorati](#). Mentre l'organizzazione della ricerca risulta trasversale e non ha caratterizzazioni di sede, le articolazioni delle attività di terza missione/impegno sociale rispecchiano naturalmente la specificità dei diversi contesti territoriali—pur non limitandosi ad essi, come nel caso delle competizioni nazionali "[Olimpiadi Problem Solving](#)" a Cesena.

Sulla base delle [linee guida](#) predisposte dall'Ateneo, il DISI ha formalmente espresso visione e missione nel documento di pianificazione strategica di dipartimento (PSD) 2025-2027 [EDIP1_DOC01]. Muovendo dall'analisi di contesto/SWOT, che ha individuato i principali punti di forza (come l'occupabilità di laureati e dottori di ricerca) e di debolezza (come gli spazi disponibili e la numerosità del personale), le opportunità (come il progetto di acquisizione di nuovi spazi) e le minacce (come il costo delle infrastrutture della ricerca), il DISI ha definito le principali linee strategiche inserite in un contesto in continua evoluzione in cui il DISI intende essere punto di riferimento per la ricerca informatica di base e applicata, la formazione di figure professionali in grado di rispondere alla costante evoluzione delle esigenze della collettività e del mondo del lavoro, e il trasferimento tecnologico, l'innovazione, e la comunicazione verso istituzioni pubbliche, imprese, e società.

E_DIP_1_2

Nel PSD [EDIP1_DOC01] il DISI si propone come il centro nevralgico intorno al quale si sviluppa la missione (i) della ricerca sui temi informatici, tramite la formulazione e lo sviluppo di nuove idee, metodi, e strumenti, (ii) della trasmissione della conoscenza con rigore scientifico e metodologico, e (iii) della realizzazione del potenziale del trasferimento tecnologico insieme alla valorizzazione dell'innovazione digitale da parte del mondo produttivo. Le principali linee strategiche sono articolate secondo i quattro ambiti definiti dal Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 ([PSA](#)): Didattica, Ricerca, Persone, Società.

Per la ricerca le linee strategiche del DISI seguono tre direzioni fondamentali: (i) il miglioramento della capacità di attrazione di fondi di ricerca tramite azioni della Commissione Ricerca, come lo stimolo ai neoassunti in ottica di progetti competitivi; (ii) la valorizzazione della produzione scientifica, tenendo in considerazione gli indicatori internazionalmente riconosciuti; (iii) l'attrattività dei percorsi di dottorato, concentrandosi sulle attività formative e sull'integrazione con la ricerca internazionale e il mondo dell'impresa.

Per la didattica il DISI si confronta costantemente con i portatori di interesse per assicurare la qualità dell'offerta formativa e la sua coerenza con gli obiettivi strategici, progettando l'adeguamento dei corsi esistenti, nonché l'attivazione di nuove offerte didattiche in

risposta a nuove esigenze, tenendo conto delle peculiarità specifiche dei territori, anche di concerto con altri dipartimenti dell'Ateneo, misurando al contempo le risorse disponibili. Due criticità fondamentali che emergono dall'analisi di contesto (spazi e regolarità delle carriere) sono affrontate con azioni esplicite. Da una parte, il piano edilizio di Ateneo dovrebbe risolvere i problemi di aule e laboratori delle sedi di Bologna con l'acquisizione dell'edificio "R4" [EDIP1_DOC02]. D'altra parte, le carriere studentesche sono costantemente monitorate da CdS, filiere, e Commissione Paritetica, che lavorano per individuare le cause dei ritardi e attivare azioni correttive.

Per quanto riguarda il tema Persone il DISI valorizza il merito, dedicando attenzione e risorse sul fronte interno della didattica e del dottorato, e sostenendo la ricerca e lo sviluppo dei rapporti con altri dipartimenti e atenei. Le risorse investite nel reclutamento di giovani ricercatori sono la priorità primaria per il dipartimento, pur senza rinunciare al sostegno delle progressioni di docenti e personale T-A, nei limiti delle risorse disponibili e secondo principi di apertura verso l'esterno.

Riguardo al tema Società il DISI intende rafforzare le due linee strategiche principali: public engagement e trasferimento tecnologico, curate dalla Commissione Terza Missione. Da un lato, il DISI è molto impegnato in attività volte all'educazione e alla divulgazione della conoscenza; in particolare organizza iniziative per le scuole che facilitino l'apertura all'informatica, favorendo la parità di genere. Per esempio, da diversi anni il DISI propone alle scuole italiane camp estivi per studentesse – [Ragazze digitali](#) – e competizioni nazionali – [Olimpiadi Problem Solving](#); offre PCTO – [Wellbeing App](#), [Bootcamp](#) –, [laboratori PLS](#), [corsi per insegnanti](#). Dall'altro, il DISI valorizza le collaborazioni esterne per favorire lo sviluppo dei territori e consolidare il trasferimento tecnologico, incrementando di conseguenza gli incassi da attività commerciale e scientifica su commissione. Rilevante è l'importo delle attività per conto terzi, che a fine aprile 2025 superano complessivamente il milione di euro. Grazie alla sua organizzazione multicampus e alle collaborazioni con istituzioni, imprese, e non-profit, il DISI riesce a identificare e soddisfare le esigenze di sviluppo di un territorio ampio e diversificato. Per entrambe le linee strategiche, il DISI si impegna a rafforzare la comunicazione (storytelling) verso i portatori di interesse non accademici, tramite la Commissione Web e Comunicazione.

E_DIP_1_3

Il DISI ha rapporti con tutti i tipi di attori di riferimento riconosciuti e rilevanti negli ambiti di interesse.

Nell'ambito della ricerca, il forte e crescente impegno del DISI in progetti competitivi nazionali e internazionali, insieme a una rilevante attività conto terzi, genera una ricca rete di relazioni con i più importanti partner sia pubblici sia privati a livello locale, nazionale, e internazionale – quali semplici esempi, si vedano l'accordo con INRIA [EDIP1_DOC03] e il contratto di consulenza commissionata con SYRTO [EDIP1_DOC06].

Nell'ambito della didattica, il rapporto sistematico con gli stakeholder esterni e con gli studenti per i 10 corsi di studio erogati porta alla frequente verifica e revisione dei contenuti dei singoli insegnamenti e dell'organizzazione dei CdS. Oltre alle ricorrenti consultazioni con le parti sociali, a partire dal 2025-26 tutti i corsi di studio saranno dotati di propri comitati consultivi, con una rappresentanza degli stakeholder, per rapporti continui con le parti sociali [EDIP1_DOC04].

Per ciò che riguarda l'impatto sociale, il DISI si impegna a sviluppare un dialogo sempre più vivace con la società (i) attraverso azioni di ascolto delle esigenze diffuse e iniziative di divulgazione delle competenze digitali, promosse mediante attività di public engagement sempre più ampie e diversificate, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di generare impatto sociale e culturale, monitorandone l'efficacia attraverso strumenti di valutazione specifici – come p.e. il numero di partecipanti a [Ragazze digitali](#); (ii) coadiuvando enti, istituzioni e imprese a livello locale e internazionale, nella comprensione, adozione, e valorizzazione dell'innovazione digitale (p.e., [accordi e collaborazioni](#)), e valorizzando la proprietà intellettuale e industriale, tramite [brevetti](#) e [spin off](#), promuovendo il trasferimento tecnologico. I risultati di queste attività sono monitorati tramite gli applicativi specifici – e.g., tramite cruscotto dipartimentale –, e pure attraverso monitoraggio interno delle attività svolte tramite form Web per la raccolta puntuale delle informazioni relative.

E_DIP_1_4

Il progetto culturale del DISI è stato definito nel PSD in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del [PSA](#). Tra i 50 definiti dall'Ateneo nel PSA, il DISI ha selezionato 8 obiettivi dipartimentali (almeno uno per ambito), coerenti con la sua missione e le sue principali linee strategiche per il 2025-2027, e che verranno perseguiti e monitorati annualmente durante il prossimo triennio. Il PSD illustra i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo, e fornisce una descrizione del sistema di gestione dipartimentale [EDIP1_DOC01-sez5], rappresentando il proprio sistema di governo e di assicurazione della qualità, nonché i criteri e i processi di gestione e distribuzione delle risorse. Questi ultimi sono sviluppati condividendo: la rappresentazione delle risorse di personale disponibili e acquisibili e della loro distribuzione; i processi e risultati della valutazione della ricerca (VRA e VQR); i documenti di valutazione dei CdS e dei dottorati. Per esempio, la suddivisione del BUD (Bilancio Unico di Dipartimento) su ciascun ambito viene discusso annualmente in Giunta e deliberato in Consiglio di Dipartimento (CdD) – p.e., [EDIP1_DOC05] per il 2025.

La plausibilità degli obiettivi è assicurata tramite la individuazione di target di riferimento misurabili, e la definizione di azioni specifiche volte al raggiungimento del target. Per esempio, la criticità degli spazi per la didattica viene affrontata di concerto con l'ateneo con l'acquisizione a medio termine della nuova sede fisica del DISI a Bologna.

Punti di Forza:

- Visione e missione formalizzate, chiare e pubbliche, ampiamente documentate nel *Piano Strategico di Dipartimento 2025–2027*,

che esplicitano la centralità delle scienze informatiche nello sviluppo sociale, economico e tecnologico del territorio e del sistema produttivo.

- Gestione robusta dei processi didattici, con monitoraggio costante del carico didattico, della regolarità delle carriere e dell'impatto delle modifiche dell'offerta formativa.
- Ottimi risultati di attrattività e occupabilità (94,3% a tre anni dalla laurea), evidenti nelle statistiche dipartimentali.
- Programmazione del personale strutturata, coerente con gli obiettivi del PSD 25–27 e con i vincoli sugli organici, inclusa la pianificazione di chiamate esterne/estero e tenure-track.
- Gestione strutturata e consapevole, con criteri di allocazione delle risorse che considerano la storia di fusione, la distribuzione delle sedi (Bologna–Cesena) e il bilanciamento tra esigenze locali.
- Pianificazione delle risorse in coerenza con la crescita dell'offerta, sostenuta da una attenta programmazione di docenti, TA, spazi e infrastrutture.

Aree di miglioramento:

- Il coinvolgimento strutturato e documentato degli studenti nella definizione, attuazione e monitoraggio delle strategie didattiche e dei processi di Assicurazione della Qualità risulta migliorabile.
- Nonostante l'acquisizione prevista dell'edificio "R4" a Bologna, la carenza di spazi per la didattica, la ricerca e i dottorati rimane una criticità strutturale; l'attuale pianificazione di lungo periodo non appare quindi sufficientemente incisiva.
- Sebbene i criteri di riparto dei fondi (es. RFO) siano coerenti con le regole di Ateneo, non vi è una guida esplicativa intuitiva che faciliti la comprensione, per tutto il corpo docente, dell'algoritmo utilizzato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di monitorare costantemente i processi per l'acquisizione dell'edificio "R4" a Bologna per dare rapida soluzione alla carenza di spazi per la didattica, per la ricerca e per i dottorati.

Documenti chiave

- **Titolo:**[EDIP1_DOC01] "DISI – Piano Strategico di Dipartimento 2025/2027" (PSD)
Descrizione:Il Piano Strategico di Dipartimento presenta la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 25-27 in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 22-27.
Dettagli:in particolare, le Sezioni 1 (Visione e Missione), 3 (Analisi di contesto/SWOT), 4 (Linee di indirizzo strategico), 5 (Sistema di gestione)
File:EDIP1_DOC01_PSD-DISI-2527.pdf
- **Titolo:**[EDIP1_DOC02] "Piante edificio R4 – viale Risorgimento 4, Bologna"
Descrizione:I tre livelli dell'edificio "R4" che il piano edilizio di Ateneo ha destinato alle sedi bolognesi del DISI, per affrontare i limiti correnti degli spazi disponibili.
Dettagli:intero documento
File:EDIP1_DOC02_R4.pdf
- **Titolo:**[EDIP1_DOC03] "Agreement regarding collaboration and creation of a joint project team"
Descrizione:accordo di collaborazione tra DISI e INRIA
Dettagli:intero documento
File:EDIP1_DOC03_Agreement_DISI_INRIA.pdf
- **Titolo:**[EDIP1_DOC04] "Estratto del verbale CdD DISI del 4/7/2025 – Comitati consultivi"

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 4 luglio 2025 dove sono state approvati i comitati consultivi per i CdL in Ingegneria Informatica e i CdLM in Ingegneria Informatica, Digital Transformation Management e Artificial Intelligence

Dettagli:intero documento

File:EDIP1_DOC04_Estratto_CdD_04.07.2025.pdf

- **Titolo:**[EDIP1_DOC05] "Estratto del verbale CdD DISI del 24/3/2025 – BIR 2025"

Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 24 marzo 2025 su Budget integrato della ricerca – BIR2025: programmazione. L'estratto rappresenta brevemente l'esposizione delle programmazioni annuali precedenti, il contesto, e la proposta istruita dalla Giunta.

Dettagli:intero documento

File:EDIP1_DOC05_Estratto_CdD_24.03.2025.pdf

- **Titolo:**[EDIP1_DOC06] "Contratto di consulenza commissionata tra SYRTO e UNIBI/DISI"

Descrizione:contratto di consulenza commissionata tra SYRTO e UNIBI/DISI, di importo modesto, ma utile in quanto rappresenta una forma standard per l'attività conto terzi per il DISI

Dettagli:intero documento

File:EDIP1_DOC06_Consulenza_SYRTO.pdf

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

E_DIP_2_1

Il sistema di governo e di assicurazione della qualità del Dipartimento è strutturato per risultare funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, secondo quanto documentato dal PSD. In particolare, sono [organi del dipartimento](#) il Direttore, la Giunta di Dipartimento, e il Consiglio di Dipartimento (CdD)–si veda il Regolamento [EDIP2_DOC01].

Il Direttore, al suo insediamento, nomina il Vice Direttore. Il Responsabile Amministrativo Gestionale di Dipartimento (RAGD) coadiuva il Direttore in tutte le sue attività. Il dipartimento elegge il Responsabile della UOS, che coordina le attività della UOS di Cesena. Data la complessità dell'organizzazione logistica del dipartimento, Vice Direttore e Responsabile UOS coadiuvano il Direttore in tutte le attività che coinvolgono le diverse sedi del dipartimento. Su proposta del Direttore, il CdD nomina i [delegati](#) per: Didattica; Ricerca; Terza missione; Internazionalizzazione; Dottorato di Ricerca; Open Science e IP; Orientamento; Orientamento in uscita; VQR; Web e comunicazione; Equità, inclusione, e diversità; Supporto a studenti con disabilità e DSA. Su richiesta dell'Ateneo, è stato nominato anche un Vice Delegato per la Didattica, scelto tra i coordinatori dei corsi, che – vista la articolazione della offerta didattica del DISI, e la conseguente gravosità dell'impegno del Delegato per la Didattica – svolge un ruolo vicario importante. Sono poi nominati il Presidente della Commissioni Paritetica, il Coordinatore della Commissione Servizi informatici, il Referente Alumni, e il Referente EIT Culture & Creativity.

Ricerca, Didattica, e Terza Missione sono gestite dai delegati insieme alle [commissioni](#) corrispondenti. Mentre la Commissione Ricerca è nominata dal CdD su proposta del Direttore, la Commissione Didattica è direttamente costituita dal Delegato e dal Vice Delegato per la Didattica, e da tutti i coordinatori dei corsi di studio del dipartimento. La Commissione Terza Missione è invece eminentemente operativa, è formata direttamente dal Delegato in accordo con Direttore, Vice Direttore, e Responsabile UOS, ed è tipicamente strutturata su due livelli: un livello dipartimentale, con almeno un rappresentante per ogni sede DISI, e uno di sede, con rappresentanti di ogni sede che gestiscono i processi di terza missione e impegno sociale che hanno origine localmente.

Per ciò che riguarda il dottorato, i due [dottorati erogati dal DISI](#) – Computer Science and Engineering ([CSE](#)) e Data Science and Computation ([DSC](#)) sono gestiti dai rispettivi coordinatori, coadiuvati dalla propria Giunta di Dottorato. Oltre a questi, il DISI partecipa a 5 ulteriori dottorati ([Automotive](#), [EIT4SEMM](#), [Health & Technology](#), [Beni Culturali](#), [Patrimonio Culturale nell'Ecosistema Digitale](#)) erogati da altri dipartimenti, generando complessità nella distribuzione delle risorse e nella formazione dell'offerta didattica. Per gestire tali fattori di complessità insieme ai coordinatori, il DISI ha nominato il Delegato per il Dottorato di Ricerca, con il compito di rilevare e razionalizzare la distribuzione delle risorse per il dottorato, e di sviluppare in maniera sostenibile e coordinata l'offerta didattica di terzo livello. Per il 41° ciclo il Delegato ha sviluppato la proposta di distribuzione delle quote premiali tra i diversi dottorati di interesse, approvata dal CdD [EDIP2_DOC02].

La Commissione Ricerca si occupa di processi quali la definizione dei criteri per la suddivisione dell'RFO, la promozione della progettualità dei giovani ricercatori, le azioni per il miglioramento dei parametri della qualità della ricerca. La Commissione Didattica coordina le molteplici iniziative didattiche del dipartimento, assicurando l'uniformità del servizio nonostante la complessità della offerta didattica; inoltre, ha lo scopo di organizzare coerentemente le risorse del dipartimento anche in vista della crescita della domanda di offerta didattica da parte degli altri dipartimenti dell'ateneo. La Commissione Terza Missione coadiuva il Delegato nell'attività di raccolta, coordinamento, e promozione delle iniziative di public engagement, anche rispetto alle necessità di coordinamento generate dalla distribuzione multicampus e multi-plexo del dipartimento. Per il governo della qualità dei processi di dipartimento sono nominate la Commissione AQ e la Commissione Paritetica docenti-studenti, specificamente per i processi della didattica [EDIP2_DOC03]. La Commissione Servizi Informatici è nominata tra docenti, ricercatori, e tecnici del dipartimento su proposta del direttore, e si occupa della gestione dei laboratori didattici e di ricerca, del coordinamento tecnico degli acquisti, della gestione dell'infrastruttura di ricerca, del supporto tecnico ai progetti, e del coordinamento tecnico delle collaborazioni intra-ateneo ed extra-ateneo. Infine, la rappresentazione dello storico dell'assegnamento e dello stato delle risorse di personale e punti organico è affidata alla Commissione Personale, nominata dal CdD su proposta del Direttore, e composta in modo da riflettere tutte le diverse componenti del DISI.

E_DIP_2_2

Nell'ambito della pianificazione strategica di dipartimento, il DISI definisce obiettivi operativi allineati alle linee strategiche, coerenti con le disponibilità di personale tecnico-amministrativo e con la pianificazione di ateneo, di concerto con gli uffici di ateneo che presiedono al processo (in particolare APPC – Performance Organizzativa). Gli obiettivi operativi sono costantemente monitorati dalla governance del DISI, e in particolare da Direttore, RAGD, e Coordinatore Gestionale dei Laboratori, con il supporto degli uffici centrali. Alcuni obiettivi operativi – si veda per esempio l'obiettivo OD10.32e [EDIP2_DOC04, EDIP2_DOC05] – sono governati da processi condivisi con altri dipartimenti e con l'ateneo, e sono quindi controllati ulteriormente dall'Ateneo. Lo stato di raggiungimento degli obiettivi operativi è monitorato annualmente, in sede di riesame, sfruttando tipicamente indicatori specifici misurati e verificati dall'ateneo. A questo si aggiunge un monitoraggio dello stato di avanzamento intermedio intorno a metà anno.

Va infine osservato come la normale programmazione del lavoro, in particolare quello del personale amministrativo, sia stata alterata tra il 2022 e il 2025 dai processi straordinari legati al PNRR. Ciò ha reso necessario un costante monitoraggio delle procedure da parte della governance del dipartimento – la RAGD, in particolare –, e una continua revisione delle procedure stesse, in modo da ridurre al minimo possibile i ritardi, e assicurare il soddisfacimento dei vincoli di progetto. Questo è valso in particolare per acquisti e missioni, dove la attuale carenza di personale contabile del DISI è risultata particolarmente rilevante–ma dove, pure, la enorme disponibilità del personale tecnico e amministrativo del DISI ha consentito di superare in qualche modo le difficoltà emerse.

E_DIP_2_3

Per il governo della qualità dei processi di dipartimento sono nominate la Commissione AQ e la Commissione Paritetica docenti-studenti, specificamente per i processi della didattica. La Commissione AQ del DISI è composta secondo le [indicazioni](#) e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, e guida i processi di qualità del DISI. In particolare, la Commissione AQ, che contiene tutti i delegati di dipartimento indicati dall'ateneo, presiede alla definizione delle linee strategiche di dipartimento, così come all'annuale processo di riesame dipartimentale, che si conclude con l'audizione in CdA. La Commissione Paritetica, insieme alle Commissioni AQ e ai Comitati Consultivi dei CdS, e alle Giunte dei dottorati, presiede ai processi di qualità specifici del dipartimento, come per esempio i riesami annuali. Infine, il Dipartimento partecipa stabilmente con uno o più membri della Commissione Didattica alle Commissioni Interdipartimentali di Ingegneria e di Scienze per coordinare la propria offerta didattica nel contesto più ampio dell'Ateneo.

E_DIP_2_4

Fino al 2023 il DISI ha effettuato il processo di riesame tramite la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale ([SUA-RD](#)), presentata al Presidio AQ di Ateneo, e discussa annualmente di fronte al CdA. Dal 2024 la SUA-RD è stata sostituita dai Piani Strategici e dai Riesami annuali dei Dipartimenti, in accordo con le note ANVUR del modello AVA3 e secondo le [linee guida di Ateneo](#). Ogni anno, quindi, il DISI effettua il riesame delle sue attività e dei suoi risultati monitorando gli obiettivi definiti secondi i valori degli indicatori associati, che sono usualmente forniti e verificati da applicativi come il [Data Warehouse](#) di ateneo. Durante le attività di pianificazione strategica (prima) e di riesame (poi), che coinvolgono tutta la governance del DISI e in particolare la Commissione AQ e la Commissione Paritetica, viene sviluppata l'analisi SWOT, analizzando punti di forza e di debolezza, individuando opportunità e minacce al raggiungimento degli obiettivi dipartimentali – e, più in generale, allo svolgimento della missione dipartimentale – e predisposte azioni di miglioramento, insieme alle misure di monitoraggio e verifica di efficacia. In fase di riesame si verificano gli andamenti degli indicatori selezionati per gli obiettivi strategici dipartimentali, e più in generale si monitorano i corrispondenti indicatori presenti nel Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD) [EDIP2_DOC06].

E_DIP_2_5

Al termine di ogni processo di riesame annuale il DISI condivide con tutti i suoi membri i documenti di riesame e i commenti e i rilievi di CdA, del Presidio AQ di Ateneo e del Nucleo di Valutazione con la Giunta e il CdD tramite gli spazi virtuali di condivisione ([SVC](#)), e raccoglie eventuali osservazioni e contributi. Il DISI ha cambiato nel 2024 direttore e RAGD, e ha successivamente riorganizzato commissioni, delegati, e procedure, includendo nel processo Giunta e CdD. In particolare, la riorganizzazione ha coinvolto anche la Commissione AQ e la Commissione Paritetica. Al termine del riesame annuale per il 2025, si prevede una verifica del funzionamento dell'organizzazione e del sistema AQ del DISI, che coinvolgerà Giunta, Commissione AQ, e Commissione Paritetica.

Punti di Forza:

- Governance stabile, con decisioni tracciate nei verbali del Consiglio di Dipartimento, che evidenziano collegialità, condivisione e capacità di coordinamento delle diverse sedi e aree scientifiche.
- Presenza di un Responsabile amministrativo-gestionale la cui attività risulta integrata con quella della Direzione, garantendo uniformità nei processi e nei flussi informativi.
- Programmazione del lavoro del personale TA chiaramente definita nella Programmazione Operativa di Dipartimento, con obiettivi annuali, indicatori, baseline e target coerenti con il Piano Strategico e con gli obiettivi di Ateneo.
- Ripartizione dei carichi di lavoro strutturata per funzioni (amministrativa, ricerca, didattica, laboratori), con verifiche periodiche dell'efficacia delle attività.

- Ruolo efficace della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che produce analisi dettagliate sulla qualità della didattica e raccomandazioni puntuali per i CdS, come confermato dal verbale esaminato.
- Uso sistematico dei dati provenienti dal RAD, dai questionari di soddisfazione e dai riesami dei CdS e dei Dottorati per alimentare il ciclo di miglioramento.
- Monitoraggio continuo e documentato attraverso il RAD DISI, che fornisce analisi dettagliate su didattica, ricerca, personale e società, supportando la definizione di azioni di miglioramento basate su evidenze.

Aree di miglioramento:

- La visibilità e diffusione degli esiti del riesame verso la comunità studentesca e i portatori di interesse esterni, attraverso modalità di comunicazione strutturate e tracciabili, presenta margini di miglioramento.
- In relazione alla crescente complessità gestionale e procedurale, il supporto tecnico-amministrativo alle attività di progettazione europea e internazionale presenta margini di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**[EDIP2_DOC01] "Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Informatica – Scienza e Ingegneria"
Descrizione:Regolamento del DISI come emanato nel 2012 e successivamente emendato nel 2024.
Dettagli:intero documento
File:EDIP2_DOC01_Regolamento DISI.pdf

- **Titolo:**[EDIP2_DOC02] "Estratto del verbale CdD DISI del 24/3/2025 - Quote premiali"
Descrizione:Estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento del 24 marzo 2025 sulla suddivisione delle quote premiali per i dottorati del 41° ciclo.
Dettagli:intero documento
File:EDIP2_DOC02_Estratto_CdD_24.03.2025.pdf

- **Titolo:**[EDIP2_DOC03] "Verbale Commissione Paritetica DISI del 9/12/2024"
Descrizione:Verbale della Commissione Paritetica del 9 dicembre 2024 (con allegati) con l'approvazione della offerta formativa del DISI per il 2025/2026
Dettagli:intero documento
File:EDIP2_DOC03_Verbale_CP_09.12.2024.pdf

- **Titolo:**[EDIP2_DOC04] "DISI – Riesame Annuale di Dipartimento 2024"
Descrizione:Documento di riesame annuale del DISI del 2024
Dettagli:intero documento
File:EDIP2_DOC04_Riesame_2024_DISI.pdf

- **Titolo:**[EDIP2_DOC05] "Programmazione operativa di dipartimento 2025"
Descrizione:Obbiettivi operativi dipartimentali per il 2025
Dettagli:intero documento
File:EDIP2_DOC05_Obbiettivi_operativi_DISI_2025.pdf

- **Titolo:**[EDIP2_DOC06] "Rapporto Annuale di Dipartimento 2023 / DISI"
Descrizione:Documento riassuntivo della performance dipartimentale con gli indicatori misurati a livello dipartimentale e comparati a livello di area e di ateneo.
Dettagli:intero documento
File:EDIP2_DOC06_RAD_2023_DISI.pdf

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

E_DIP_3_1

Il dipartimento dispone di un Budget Unico Dipartimentale (BUD) assegnato dall'Ateneo [EDIP3-DOC01, EDIP3-DOC02, EDIP3-DOC03], che si articola in tre componenti: Funzionamento; Budget Integrato per la Didattica (BID); Budget Integrato per la Ricerca (BIR). Su proposta istruita dalla Giunta di Dipartimento, il CdD delibera i criteri per la formazione del BID e del BIR dipartimentale. Le proposte della Giunta sono condivise con i membri del consiglio sugli spazi virtuali condivisi (SVC) di dipartimento, così come i verbali del CdD. La suddivisione del BID avviene di concerto con la Commissione Didattica, che comprende Delegato e Vice delegato per la Didattica, e tutti i coordinatori di CdS del DISI. Data la sua rappresentatività tra settori e sedi, la Commissione didattica formula ogni anno la proposta di suddivisione del BID tra le tre Filieri (Bologna Scienze, Bologna Ingegneria, Cesena) tenendo conto dello storico e delle esigenze specifiche dei diversi CdS.

Coordinandosi con il Delegato per la Ricerca e la Commissione Ricerca, la Giunta formula annualmente la proposta per la suddivisione del BIR, con cui il DISI finanzia l'incentivazione docenti, gli assegni di ricerca (e ovviamente le nuove forme analoghe definite dal ministero), la mobilità internazionale dei dottorandi e dei giovani ricercatori, e i contributi per pubblicazioni e convegni.

Non vi sono fondi dedicati a priori alla Terza Missione. La Commissione Terza Missione è però strutturata a due livelli (uno centrale, di dipartimento, e uno locale, a livello di ciascuna sede DISI) e può quindi intercettare efficacemente e per tempo le esigenze specifiche, periodiche o occasionali, che possono portare a proposte di finanziamento delle iniziative da parte del DISI – ad esempio, partecipando ai bandi di Ateneo che periodicamente mettono a disposizione fondi per progetti di public engagement.

E_DIP_3_2

Il DISI nasce con una struttura molto ben definita nei termini sia dei settori scientifico-disciplinari, sia delle sedi fisiche. Di base, il DISI è il riferimento dell'ateneo per l'Informatica, e contiene i due SSD informatici di area scientifica e ingegneristica – IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni (ex ING-INF/05) e INFO-01/A Informatica (ex INF/01) –, che sono distribuiti a Bologna e a Cesena in maniera sostanzialmente uniforme tra le tre sedi principali (Bologna Scienze, Bologna Ingegneria, Cesena-Scienze e Ingegneria). Avendo le tre sedi carichi didattici comparabili, il dipartimento utilizza lo strumento del mantenimento sostanziale dell'equilibrio tra i due settori – Scienze e Ingegneria – e i due campus – Bologna e Cesena – per la distribuzione interna delle risorse di personale docente. Questo criterio “equilibratore”, oltre a ridurre al minimo la conflittualità interna al DISI, ha fin qui risposto efficacemente prima di tutto alle specificità territoriali e didattiche, e poi anche alla forte pressione sociale e alla competizione scientifica internazionale intorno all'informatica, consentendo nella pratica una risposta dipartimentale ampia e variegata in termini di sviluppo delle risorse di personale docente – una volta unito ovviamente alla costante ricognizione delle esigenze specifiche contingenti di natura didattica e scientifica. A questo scopo, il dipartimento ha sin dal suo inizio operato per mantenere una chiara rappresentazione delle risorse disponibili e della loro distribuzione, che viene gestito esplicitamente dalla Commissione Personale, nominata su proposta del Direttore, e composta in modo da riflettere direttamente le diverse anime del DISI. Questa commissione mantiene costantemente aggiornato lo stato delle risorse e del loro assegnamento – con l'aiuto di Direttore, Vice Direttore, Responsabile UOS, e RAGD – e lo presenta a Giunta e Consiglio di Dipartimento in ogni momento in cui si pianifica la programmazione del personale. Oltre allo stato delle risorse, la commissione tiene pure traccia esplicita di tutti i principi e i criteri usati dal dipartimento nel corso degli anni per la gestione di ogni singola fattispecie specifica nell'assegnazione delle risorse docente, in modo che ogni pianificazione di risorse avvenga sempre con uniformità di criteri e nella maggiore trasparenza possibile.

E_DIP_3_3

La principale fonte di incentivazione dipartimentale di docenti e ricercatori è la distribuzione annuale dei fondi RFO [EDIP3_DOC04],

che il DISI definisce sulla base della VRA di ateneo, svolta di norma ogni anno (laddove non si svolga annualmente, la distribuzione avviene comunque sulla base della VRA più recente). Il dipartimento partecipa alla definizione del processo VRA con un proprio rappresentante nella Commissione VRA di ateneo, nominato dal Rettore su proposta del dipartimento, e coadiuvato dal panel di area 01-09 (interclasse, specifica per l'informatica). Negli anni, la commissione VRA di ateneo ha costruito un processo di valutazione dei prodotti della ricerca al contempo generale e adattabile alle specificità delle singole aree, tuttavia esplicitamente mirato ad un allineamento il più possibile completo rispetto ai criteri di valutazione (o a quanto di essi si può conoscere, quando non siano ancora stati resi pubblici) della VQR di ANVUR. Vista la valutazione negativa del DISI all'ultima VQR (2015-2019), il DISI, guidato dal suo panel, segue tipicamente le indicazioni della commissione di Ateneo e non modifica sostanzialmente i parametri di valutazione interni rispetto a tali indicazioni. Questo consente il massimo allineamento possibile dei criteri alla VQR, e intende quindi incentivare docenti e ricercatori del DISI a orientare i loro prodotti di ricerca, laddove possibile nei limiti della libertà di ricerca del singolo, verso la massimizzazione del potenziale di valutazione VQR.

E_DIP_3_4

Rispetto agli incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo, il Dipartimento è in linea con i regolamenti adottati dall'Ateneo – [“Nuovo Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche”](#), [“Regolamento delle prestazioni conto terzi”](#) e [“Regolamento per la disciplina del fondo per la premialità \(Art. 9 Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii.\)”](#) – e a essi si attiene. Tali regolamenti non prevedono attualmente la possibilità di una incentivazione economica autonoma locale al dipartimento del personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, il DISI intende continuare nei prossimi anni ad esplorare insieme all'Ateneo nuove possibili modalità di incentivazione basate sul merito che promuovano una sempre maggiore partecipazione e un sempre maggiore coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo alle attività del DISI.

Punti di Forza:

- La distribuzione delle risorse è pienamente coerente con la programmazione strategica di Dipartimento e con le regole di Ateneo, come indicato nella relazione al budget e nelle delibere del CdD.
- Le decisioni relative al reclutamento sono motivate e documentate all'interno delle sedute, con attenzione sia alle esigenze della didattica sia allo sviluppo delle linee di ricerca del Dipartimento.
- È presente una chiara corrispondenza tra la pianificazione strategica dei corsi di studio e l'assegnazione delle risorse di personale, garantendo sostenibilità ed equilibrio del carico didattico.
- Il Dipartimento ha definito criteri chiari e coerenti per la distribuzione dei fondi RFO 2025, integrati con le indicazioni della VRA 2024 e delle delibere di Ateneo, con utilizzo di una funzione continua legata al punteggio VRA e con soglie minime e massime definite secondo le regole obbligatorie.
- Dalla documentazione emerge un processo consolidato di valutazione delle attività del personale TA, coerente con il quadro organizzativo di Dipartimento e con i principi della qualità AVA3.

Aree di miglioramento:

- La logica di distribuzione dei fondi di ricerca, mediante l'utilizzo dell'algoritmo RFO, risulta tecnica e di difficile comprensione immediata, specialmente per i docenti più giovani o meno familiari con le procedure dipartimentali
- Rispetto alla documentazione molto dettagliata per il personale docente, i criteri per la distribuzione delle premialità al personale TA risultano meno esplicitati e comunicati in modo meno organico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Dipartimento di illustrare in un unico documento pubblico i criteri di riparto (RFO, BID, premialità TA) come una guida intuitiva per illustrare il modello adottato (algoritmo RFO) e che espliciti i criteri di merito applicati per la premialità del personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire parità di trasparenza tra tutte le componenti del Dipartimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**[EDIP3_DOC01] “Proposta di budget economico e degli investimenti annuale 2025”
Descrizione:Proposta di budget economico e degli investimenti annuale 2025

Dettagli:intero documento

File:EDIP3_DOC01_Budget_DISI_2025.pdf

- **Titolo:**[EDIP3_DOC02] "Allegato 1: Budget economico e degli investimenti annuale 2025"

Descrizione:Budget economico e degli investimenti annuale 2025: investimenti, proventi, costi di esercizio

Dettagli:intero documento

File:EDIP3_DOC02_Budget_DISI_2025_All1.pdf

- **Titolo:**[EDIP3_DOC03] "Allegato 2: Relazione di accompagnamento" al Budget DISI 2025

Descrizione:Relazione di accompagnamento alle previsioni 2025-2027

Dettagli:intero documento

File:EDIP3_DOC03_Budget_DISI_2025_All2.pdf

- **Titolo:**[EDIP3_DOC04] "Estratto del verbale CdD DISI del 28/2/2025 → Criteri riparto RFO 2025"

Descrizione:Estratto del verbale del CdD del 28/2/2025 dove vengono discussi e approvati i criteri per la ripartizione dei fondi RFO.

Dettagli:intero documento

File:EDIP3_DOC04_RFO2025_Criteri.pdf

- **Titolo:**[EDIP3_DOC05] "Estratto del verbale CdD DISI del 15/4/2025 – Proposta assegnazione fondi RFO 2025"

Descrizione:Estratto del verbale del CdD del 15/4/2025 dove viene discussa e approvata la ripartizione dei fondi RFO su proposta elaborata dal Delegato per la Ricerca e dalla Commissione Ricerca.

Dettagli:intero documento

File:EDIP3_DOC05_RFO2025_Assegnazione.pdf

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

[E_DIP_4_1] Al tumultuoso sviluppo delle discipline legate all'informatica, come l'ICT negli ultimi decenni e l'Intelligenza Artificiale negli ultimi anni, il DISI ha risposto con una crescita del personale docente e ricercatore importante, passando da meno di ottanta docenti nel 2012 a quasi [centoventi](#) nel 2025. Anche se questo non consente ancora di ovviare a tutte le esigenze didattiche dell'ateneo – dove molti corsi di informatica di altri dipartimenti sono ancora svolti da personale di altri raggruppamenti scientifico-disciplinari –, la crescita ha permesso di ridurre la criticità storica del numero di ore di didattica pro-capite a livelli finalmente accettabili negli ultimi anni accademici (all'ultima rilevazione, il carico didattico medio del docente DISI è 128,8 ore, rispetto a un carico obbligatorio di 120 ore – fonte DWA), in maniera sufficientemente uniforme su tutte e tre le sedi del DISI. In questo momento, quindi, il personale docente e ricercatore del DISI riesce finalmente a coprire senza sacrifici eccessivi le esigenze didattiche almeno dei corsi erogati dal dipartimento. Inoltre, si può notare che il reclutamento DISI seguito al PNRR si è concentrato sui giovani ricercatori, occupando con posti RTT praticamente tutta la programmazione 2025 [EDIP4_DOC01, EDIP4_DOC02, EDIP4_DOC03]: questo dovrebbe consentire, in un futuro abbastanza prossimo, di migliorare anche la risposta del DISI alle necessità didattiche informatiche da parte dei CdS di altri dipartimenti dell'Ateneo.

[E_DIP_4_2] L'offerta formativa corrente di ateneo per il personale docente e tutor didattici è ampia, variegata, e in costante crescita. Le iniziative sono direttamente pubblicizzate e promosse dall'ateneo al personale, e il DISI incoraggia attivamente la partecipazione del proprio personale. Inoltre, il DISI partecipa attivamente alla definizione dell'offerta formativa di ateneo per le materie specifiche che gli competono. Il monitoraggio avviene (almeno) annualmente tramite indicatori che l'ateneo mette a disposizione dei dipartimenti.

La sperimentazione e l'uso di metodologie didattiche innovative fanno parte della storia dell'ateneo e del DISI da diversi decenni (e.g., progetto regionale [AlmaTwo](#), cui parteciparono due decenni fa vari docenti e ricercatori attualmente al DISI), e hanno avuto ulteriore decisivo impulso durante gli anni della pandemia. Attualmente, anche se tutti i CdS del DISI sono in presenza, pressoché tutti gli insegnamenti fanno uso di strumenti non tradizionali per rispondere ad esigenze specifiche (e.g., ritardo visti per studenti internazionali, carenze formative in ingresso, emergenze idrogeologiche).

In più, il DISI coadiuva attivamente l'ateneo nella formazione della offerta per il personale per le materie che gli competono, concentrandosi in particolare negli ultimi anni sul tema del rapporto tra nuove tecnologie AI e didattica – si veda, per esempio, la [Rassegna AI](#) o il percorso [Strumenti AI per la didattica](#).

[E_DIP_4_3] Il DISI nasce storicamente con un deficit di personale tecnico e amministrativo, cui negli anni ha cercato di ovviare tramite l'acquisizione graduale di nuovo personale con la collaborazione dell'ateneo, che definisce e aggiorna costantemente metriche oggettive per la misura delle esigenze dei dipartimenti e alloca di conseguenza le risorse disponibili.

La crescita del DISI dalla sua fondazione e la partecipazione importante al PNRR hanno aumentato l'impatto di tale deficit, a cui il DISI ha risposto individuando i processi critici (acquisti e missioni, come si evince anche dai risultati di Customer Satisfaction – fonte DWA) e riorganizzando di conseguenza il lavoro del personale – con la riorganizzazione resa possibile prima di tutto dalla grande disponibilità e abnegazione del personale stesso. La conclusione del PNRR e l'acquisizione di una ulteriore unità di personale contabile già assegnata dovrebbero portare a una situazione sostenibile dal 2026.

Per le risorse di personale tecnico, invece, il problema della carenza di personale di supporto alla ricerca non pare rapidamente

risolvibile, per ragioni molto specifiche: le remunerazioni per i tecnici informatici in università non sono a livello del mercato. Per rimediare anche solo parzialmente a questa criticità, il DISI partecipa con il suo Coordinatore dei laboratori al gruppo di lavoro di ateneo sul reclutamento del personale tecnico universitario. Complessivamente, in ogni caso, i risultati di Customer Satisfaction (fonte DWA) sono complessivamente positivi rispetto al supporto sia della didattica sia della ricerca.

[E_DIP_4_4] Il DISI incoraggia e promuove attivamente la partecipazione del proprio personale tecnico e amministrativo a tutti i vari elementi dell'offerta formativa di ateneo, che negli ultimi anni si è estesa in ampiezza ed eterogeneità. La partecipazione è incoraggiata anche al di là della formazione essenziale e obbligatoria, e quella direttamente e specificamente necessaria per il dipartimento, nella prospettiva di una crescita personale e complessiva in un ambiente che fa della formazione un suo elemento fondante. A sua volta il DISI partecipa attivamente alla formazione di ateneo per il personale tecnico e amministrativo per le materie che gli competono—e.g. [Rassegna AI](#). Inoltre, tramite un'unità del proprio personale tecnico, il DISI partecipa alla formulazione della proposta di formazione per i dipartimenti della filiera tecnica al fine di poter esprimere le esigenze specifiche, indirizzare al meglio le proposte di formazione, e metterle a fattor comune con le esigenze degli altri dipartimenti dell'ateneo.

[E_DIP_4_5] L'acquisizione di strutture e attrezzature è critico per la ricerca in ambito informatico di questi tempi, e particolarmente oneroso. Il PNRR, in cui il dipartimento svolge numerose attività progettuali, ha però consentito numerosi investimenti straordinari che hanno portato un importante incremento di capacità di calcolo e di storage per le macchine dedicate alla ricerca, pur stressando la capacità di gestire gli acquisti da parte del personale dipartimentale. Inoltre, il DISI ha gestito un progetto interdipartimentale (in prospettiva di ateneo) per la condivisione delle risorse informatiche, cosicché la massa degli acquisti possa al termine del PNRR essere messa a sistema e condivisa opportunamente tra tutti i gruppi di ricerca, ovviamente includendo le attività dei dottorandi. La fondamentale questione correlata degli spazi per le attrezzature informatiche è stata gestita insieme all'ateneo tramite la Prorettrice per la trasformazione digitale con un censimento di tutti gli spazi di ateneo disponibili, che sono stati adeguati e messi a sistema. Pressoché tutti i [laboratori di ricerca](#) sono stati potenziati adeguatamente durante le attività del PNRR.

I [laboratori didattici](#) sono attualmente sostanzialmente adeguati in tutte le sedi multicampus del DISI, e sono soggetti a costante monitoraggio da parte dei tecnici del dipartimento (di concerto con le strutture ospitanti, come il Campus di Cesena), che ricevono direttamente il feedback di docenti e studenti, e procedono al rinnovo periodico delle attrezzature in fase di obsolescenza usando i fondi dipartimentali dedicati.

[E_DIP_4_6] Il supporto amministrativo del DISI alla ricerca passa prima di tutto attraverso l'ufficio ricerca e progetti, composto da tre unità di personale amministrativo, e accessibile direttamente da tutto il personale docente e ricercatore. Tale ufficio si occupa di accompagnare lo sviluppo di proposte di progetti competitivi, di supportare la gestione e il controllo della spesa, e guida la rendicontazione. La gestione di acquisti e missioni avviene tramite applicativi di ateneo da parte di una task force organizzata per sopperire alle carenze di personale contabile assegnato al Dipartimento.

Alla ridotta disponibilità di personale tecnico di supporto alla ricerca si supplisce con il lavoro e le competenze tecniche di docenti e ricercatori, che spesso gestiscono macchine e attrezzature con un notevole grado di autonomia. Negli ultimi anni sono stati messi in atto progetti di sviluppo e condivisione di infrastrutture informatiche con altri dipartimenti e con l'ateneo volti a rendere più ampio ed efficace il supporto tecnico alla ricerca.

Il supporto alla didattica si esplica innanzitutto tramite i 10 CdS, nessuno dei quali però dispone di personale del dipartimento direttamente assegnato. Invece, due unità di personale interne (una a Bologna e una a Cesena) si occupano generalmente della didattica dipartimentale, coordinandosi con il personale di ateneo dedicato alla didattica tramite le tre filiere di riferimento (Bologna Scienze, Bologna Ingegneria, Cesena). Il personale tecnico si occupa della gestione dei laboratori informatici dove docenti e studenti svolgono una parte essenziale della attività didattica.

Riguardo alla terza missione, il dipartimento ha acquisito un'unità di personale specificamente dedicata alla comunicazione in grado di supportare tutte le misure di impatto sociale.

Più problematico risulta il supporto al dottorato, per il quale non esiste ad oggi personale dedicato, e per almeno due buoni motivi, oltre alla carenza di personale interno: l'organizzazione dell'offerta didattica di terzo livello non era strutturata come è oggi, e i numeri dei dottorandi pre-PNRR risultavano gestibili. Il supporto da parte dell'ateneo tramite gli uffici centrali, e non tramite personale dedicato (come per le filiere), non si è sin qui rivelato del tutto adeguato. Lo sviluppo di uno specifico applicativo di supporto, l'interazione più stretta con AFORM e con i manager di dottorato, l'integrazione del supporto all'organizzazione dell'offerta formativa di primo e secondo livello con quella di terzo livello, e soprattutto il ritorno a un numero di dottorandi più fisiologico al termine del PNRR dovrebbero rendere più efficace ed efficiente in futuro la gestione dei dottorati del DISI.

Punti di Forza:

- La documentazione mostra una programmazione del personale docenti e ricercatori chiara, tempestiva e coerente con gli indirizzi di Ateneo.
- Il Dipartimento utilizza con attenzione i punti organico disponibile, garantendo equilibrio tra sedi, settori e aree scientifiche, come indicato nelle tabelle di pre-programmazione e programmazione 2025.
- Il Dipartimento promuove regolarmente l'aggiornamento dei docenti, con attenzione anche alle metodologie didattiche innovative

e all'uso di strumenti multimediali.

- Le responsabilità e le attività del personale TA sono chiaramente definite, con un buon presidio dei servizi di supporto.
- Il Dipartimento incoraggia e supporta la partecipazione del personale TA alle iniziative formative di Ateneo.
- Il Dipartimento dispone di strutture e laboratori avanzati a supporto di didattica, ricerca e dottorato, risultando adeguati per numero e qualità.

Aree di miglioramento:

- Alcune aree (acquisti e missioni) risultano sotto pressione critica a causa della carenza di personale contabile e dell'elevato numero di progetti di ricerca. Sebbene sia prevista un'unità aggiuntiva dal 2026, la situazione corrente rimane fragile.
- Esiste una criticità strutturale nel reperire tecnici informatici di supporto alla ricerca, poiché le retribuzioni universitarie non sono competitive con il mercato del lavoro esterno.
- Non è disponibile attualmente personale amministrativo dedicato esclusivamente ai dottorati. Dato l'aumento dei dottorandi post-PNR, la gestione, finora basata sul lavoro dei docenti, rappresenta un'area di miglioramento.
- Sebbene la formazione sia promossa, manca un sistema formale e centralizzato per tracciare la partecipazione alle iniziative di aggiornamento, rendendo difficile l'analisi dei bisogni formativi residui.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Dipartimento di istituire un'unità di coordinamento amministrativo dedicata specificamente al Dottorato di Ricerca e ai progetti internazionali, al fine di sollevare i docenti da compiti gestionali impropri e di mitigare il rischio di ritardi amministrativi nelle procedure di acquisto e missione legate alla ricerca competitiva.

Documenti chiave

- **Titolo:**[EDIP4_DOC01] "Estratto del verbale CdD DISI del 17/5/2024 – Programmazione personale"
Descrizione:Estratto del verbale del CdD DISI del 17 maggio 2025 sulla programmazione personale docente e ricercatore 2025 (restanti tornate del 2024 e tornate del 2025), con due allegati
Dettagli:intero documento
File:EDIP4_DOC01_Programmazione_personale_2025.pdf

- **Titolo:**[EDIP4_DOC02] "Allegato 1: Pre-programmazione"
Descrizione:Allegato 1 all'estratto del verbale del CdD DISI del 17 maggio 2025 sulla programmazione personale docente e ricercatore 2025, che rappresenta la pre-programmazione 2025
Dettagli:intero documento
File:EDIP4_DOC02_Programmazione_personale_2025_All1.pdf

- **Titolo:**[EDIP4_DOC03] "Allegato 2: Programmazione 2025"
Descrizione:Allegato 2 all'estratto del verbale del CdD DISI del 17 maggio 2025 sulla programmazione personale docente e ricercatore 2025, che rappresenta la programmazione 2025 effettiva
Dettagli:intero documento
File:EDIP4_DOC03_Programmazione_personale_2025_All2.pdf



Andamento KPI Dipartimento

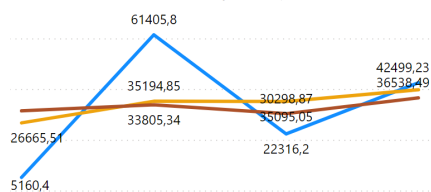
Riferimento

AVA3

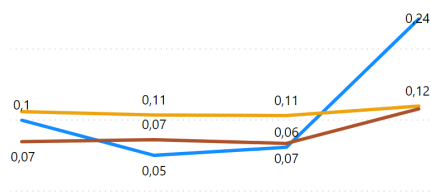
Edizione 05/2025

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari

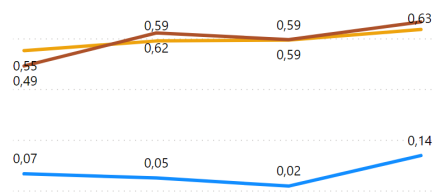
AVA3 - I.0.0.A - Proventi per docente (ricerche, trasf. tecn. e finanz. competitivi)



AVA3 - I.0.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - I.0.0.C - N° attività terza missione sui doce...



2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024

● Dipartimento ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti sempre positivi e confronti prevalentemente negativi.